

Periodico di informazione degli iscritti a Compagnia delle Opere Como

mond© cdo

Compagnia delle Opere **COMO**

| N. 14 | Luglio 2025

Compagnia anche nella sfida

Pag 7 - Cdo incontra
Cometa e Cdo in campo
**Gentile e Colombo, due stelle
dello sport tra i ragazzi di Cometa**

Pag 21 - Evento Estivo
**Cdo pedala fino al ghisallo.
Al traguardo della qualità!**

Orefice & C. sas di Alba Orefice

DA 100 ANNI
Azienda specializzata
nel finissaggio di tessuti
a Casnate con Bernate (CO)

Un lavoro in famiglia



Orefice & C. S.p.A. è un'azienda a conduzione familiare nata nel 1925 come piccolo laboratorio tessile specializzato nel finissaggio dei tessuti.

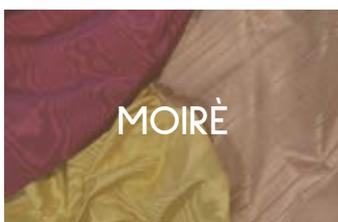
*"Le persone imparano
fino a quando vivono,
le aziende vivono
fino a quando imparano"*

segundo questa filosofia, l'antico entusiasmo dei fondatori Battista e Adele Orefice si riflette nelle quattro generazioni che hanno raccolto l'eredità fino a oggi.

LAVORAZIONI TESSILI DI PREGIO



FINISSAGGI



MOIRÈ



GOUFFRÈ

Molto altro ancora

OREFICE E C. S.A.S. DI ALBA OREFICE

VIA ADDA 14, 22070 - CASNATE CON BERNATE (COMO)
TEL. +39 031 450795 | INFO@OREFICESAS.COM | P.I. 00191960137
www.oreficesas.net

ORARI D'APERTURA

LUN - VEN 8:00 - 12:00
13:00 - 18:30
SABATO 8:00 - 12:00



SOMMARIO



EDITORIALE

Marco Mazzone

Mettere le persone al centro non è una moda: è una responsabilità!
pagina 5

CDO INCONTRA FORMAZIONE IN GIOCO: COMETA E CDO IN CAMPO

Gentile e Colombo, due stelle dello sport tra i ragazzi di Cometa
pagina 7



CDO ACADEMY

Ripensare allo scopo, ridefinire l'impresa
pagina 11

CDO SALUTE

Auxologico Como:
Sindrome metabolica: come riconoscerla?
pagina 15



CDO PARTNER

Capriccio di Como

«La ricerca della miglior qualità è il nostro traguardo quotidiano»
pagina 17

EVENTO ESTIVO

Cdo pedala fino al ghisallo. Al traguardo della qualità!
pagina 19

STORIE DAL TERRITORIO

Elena Proserpio

«Conta solo una cosa: migliorarsi per crescere»
pagina 25

OPERE SOCIALI

Como Volley, davanti a tutto c'è il senso di appartenenza a un progetto e al territorio
pagina 27

PENSIERI&PAROLE

Marco Molinari

La Cdo guardi più spesso al mondo sportivo
pagina 30

mond©cdo
COMO

Progetto editoriale e grafica:

DAF MIT Srl

Via Cantoniga, 11 - Como (CO)

Direttore responsabile:

Marco Molinari

Redazione:

Maurizio Penati, Bruno Profazio

Hanno collaborato:

Sara Ciapparelli, Mattia Molinari,

Edoardo Inverni e Jacopo Sala

Pubblicità:

DAF MIT Srl

Stampa:

Grafica Salvioni -

Via Mazzucchelli, 16,

20838 Renate MB

MondoCdo - Como

è una testata registrata presso

il tribunale di Como n. 4/2022



Scopri la versione digitale su como.Cdo.org



POLIAMBULATORIO MEDICO E FISIOTERAPICO



Visite Specialistiche



Fisioterapia/Osteopatia



Benessere aziendale



Sport/Movimento

Servizi dedicati alle aziende e ai loro dipendenti per:

Migliorare qualità di vita
lavorativa e privata

Prevenzione problemi
muscolo-scheletrici

Miglioramento della
performance aziendale

Come funziona il nostro progetto “Benessere in Azienda”

Analisi dei rischi ergonomici e delle posture/movimenti:

- Consegna di un questionario sul benessere ai dipendenti
- Raccolta di materiale (foto/video) delle postazioni di lavoro
- Analisi dei dati dell'azienda
- Colloquio con medico competente (eventuale visione DVR)

Discussione dei risultati:

- Discussione dei risultati delle analisi della fase precedente con HR, RSPP, sindacati (se presente)

La nostra proposta formativa viene creata e modulata in maniera specifica sulle esigenze emerse e gli obiettivi concordati (attività in presenza, esperienziali, online) e con possibilità di integrazione con altri specialisti (es: nutrizionista, psicologo). Seguiranno poi dei follow up di controllo per verificare i risultati



Contattaci per costruire insieme un programma di benessere dedicato alla tua azienda.

Sede di Lentate

Via Nazionale dei Giovani 108
Lentate sul Seveso
info@medinmove.lentate.it
0362 1660606

www.medinmove.lentate.it

Sede di Lecco

Via Balicco 109
Lecco
info@medinmove.it
0341 1581562

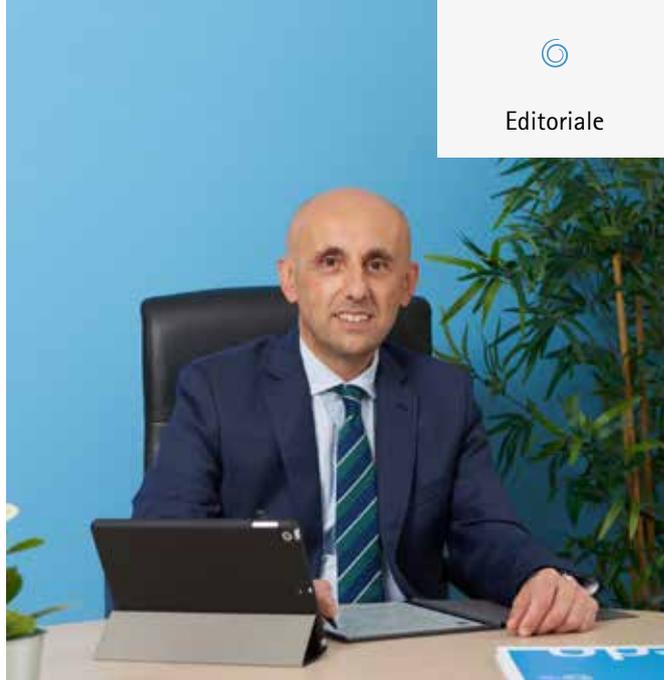
www.medinmove.it

Le riflessioni del presidente
di Cdo Como, Marco Mazzone

Mettere le persone al centro non è una moda: è una responsabilità!

Marco Mazzone

Presidente Cdo Como



Ho recentemente partecipato come relatore a un incontro promosso da **Mediadream Academy, partner di Cdo Como.**

Un'occasione stimolante che mi ha permesso di condividere alcune riflessioni con imprenditori e manager su un tema che considero centrale per il presente e il futuro delle organizzazioni: la valorizzazione delle persone. In un tempo segnato da cambiamenti rapidi, trasformazioni tecnologiche e nuove dinamiche di mercato, le aziende che riescono a investire davvero sul valore umano sono quelle che crescono meglio e in modo più sostenibile.

Oggi non possiamo più parlare semplicemente di risorse umane, ma di individui: persone con esperienze, competenze, valori, visioni e desideri di crescita. Questo approccio deve cominciare fin dal primo contatto, cioè dalla selezione.

Il recruiting non può più essere un processo burocratico finalizzato solo a coprire un ruolo: è una scelta strategica che definisce il futuro dell'azienda. **Valutare le competenze tecniche e il curriculum non basta più.** Bisogna saper leggere il **potenziale, l'intelligenza emotiva, la capacità di apprendere,**

di adattarsi e, soprattutto, di condividere i valori e la cultura aziendale.

La domanda che ogni imprenditore dovrebbe porsi non è se un candidato sia perfetto, ma se è possibile crescere insieme. **Allo stesso modo, la formazione non può più essere considerata un costo o un evento episodico.** Deve diventare parte integrante della cultura aziendale, un processo continuo e personalizzato che accompagna lo sviluppo individuale e collettivo. Investire nella formazione vuol dire **alimentare la motivazione, far emergere competenze nuove, rafforzare la leadership,** migliorare le capacità relazionali e affrontare il cambiamento in modo costruttivo.

Chi si forma cresce, e chi cresce contribuisce in modo più consapevole e incisivo al successo dell'azienda. Il vero salto di qualità avviene quando recruiting e formazione dialogano tra loro. Quando chi seleziona ha ben chiaro quali percorsi di sviluppo siano previsti internamente, quando chi entra in azienda trova un ambiente pronto ad accoglierlo e a guidarlo con onboarding, mentorship e formazione mirata fin dai primi mesi.

Questa integrazione permette di ridurre il turnover, migliora-

re l'engagement e valorizzare i talenti già presenti in azienda, anche in ottica futura. Ma tutto questo non può accadere senza una cultura aziendale solida e coerente, capace di mettere davvero al centro la persona. **Valorizzare significa ascoltare, far partecipare, riconoscere i meriti e offrire occasioni concrete di crescita e appartenenza.** Le imprese che riescono a creare contesti abilitanti, in cui ciascuno può esprimere il proprio potenziale e sentirsi parte di un progetto condiviso, sono quelle che ottengono i risultati migliori, sia sul piano umano che economico.

Una cultura orientata allo sviluppo delle persone genera valore a ogni livello: migliora il clima interno, rafforza l'identità aziendale, favorisce la produttività e costruisce relazioni di fiducia.

In conclusione, mettere le persone al centro non è una moda né una frase fatta: è una responsabilità, una scelta strategica e una leva di competitività.

In un mondo in continua evoluzione, dove le tecnologie si aggiornano e i modelli di business cambiano, il vero vantaggio competitivo restano sempre le persone.

Creiamo il **sito web** che hai sempre desiderato.

Design **moderno**, funzionalità su **misura**, successo garantito.

Sito Vetrina

Avvia la tua presenza online e presentati al tuo pubblico. Quattro pagine responsive per raccontare la tua azienda, i prodotti e i tuoi servizi.

A partire da 2.500€

Sito Premium

Hai tanti servizi? Vuoi raccontare la tua storia e quella dei prodotti? Raccontaci la tua attività e chi vuoi raggiungere e noi ci metteremo all'opera.

A partire da 5.000€

E-Commerce

Finalmente ti sei deciso a vendere i tuoi prodotti online? Con noi puoi ampliare il tuo bacino di utenza, farti conoscere e conquistare nuove fette di mercato.

Su preventivo dedicato

QUALI SONO I VANTAGGI DEL REALIZZARE O RIFARE IL TUO SITO CON NOI?

Ai nostri clienti offriamo un pacchetto completo che va oltre la realizzazione della grafica web, per questo includiamo anche:

- SEO Friendly**
- Social Media**
- Privacy e Cookie**
- Articoli e Novità**
- Mobile Responsive**
- Sicuro**

DAF.
MAKE.IT.TRUE

Contattaci per scoprire come possiamo trasformare la tua idea in realtà

P.IVA 03981020138 | COMO, VIA CANTONIGA 11 | ufficiomarketing@dafmit.com | 031 562 0191 | dafmit.com





Claudio Gentile
Campioni del Mondo 1982



Andrea Colombo
Arbitro Internazionale

Un incontro tra campioni, giovani e imprenditori per costruire il futuro

«Entrare in Cometa significa conoscere i veri valori dello sport»



Claudio Gentile e Andrea Colombo, splendono due stelle dello sport tra i ragazzi di Cometa

All'incontro promosso da Cdo l'iridato dell'82 e l'arbitro internazionale entusiasmano i ragazzi

Due stelle dello sport tra i ragazzi di Cometa hanno illuminato un evento speciale promosso dalla **Compagnia delle Opere di Como e dall'Associazione Sportiva** per far incontrare mondi apparentemente lontani, eppure sempre più vicini e necessari uno all'altro, quello della educazione e formazione e quello dell'impresa. Le "stelle" protagoniste erano **Claudio Gentile**, campione del mondo di calcio del 1982 e tra i grandi di sempre della Juventus, e il giovane arbitro internazionale comasco **Andrea Colombo**, stabilmente tra i migliori fischietti della serie A, presentati dalla nota conduttrice televisiva **Mediaset Elena Tambini**, peraltro ex arbitro di grande livello. Ad assistere un pubblico numeroso composto dai soci di **Cdo Como** e dai dirigenti e animatori di **Cometa**, ma i veri protagonisti della serata del 6 maggio sono stati i vocianti, ap-

passionati e super curiosi ragazzi della Sportiva.

Dando il benvenuto a tutti i presenti, il fondatore di **Cometa Erasmo Figini** ha dato ragione dell'interesse per l'incontro: «Per chi non ci conosce - ha detto Erasmo - Cometa nasce da un primo sì, pronunciato tanti anni fa, e poi dalla volontà di rispondere ai bisogni che emergevano nel territorio. L'aspetto che caratterizza Cometa è che ogni volta che è nata una iniziativa ha avuto un nome proprio, cioè dalla risposta a un bisogno di un bambino, di una persona, di qualcuno con la sua identità. Credo che **l'incontro di questa sera risponda a un fatto fondamentale di questa nostra epoca e di questa nostra economia, che ci chiede che il mondo della formazione e il mondo del lavoro siano quasi obbligati a collaborare** per formare insieme le persone».

Portando il saluto di Cdo, il presidente Marco Mazzone ha espresso una viva soddisfazione: «Ringrazio Cometa e gli ospiti e Lorenzo Livraghi - ha detto il presidente - che con gli amici ha voluto con passione questo incontro. Ci dà la possibilità di cominciare insieme un percorso. Come ci chiedeva Papa Francesco, non dobbiamo occupare spazi ma creare processi e questa sera avviamo un processo che vuole dimostrare che formazione e educazione possono realizzarsi in forma tangibile e concreta anche attraverso lo sport».

Dopo i saluti è stato proiettato un breve filmato che racconta la splendida realtà di Cometa e subito dopo la conduttrice **Elena Tambini** - che ha ricordato precedenti incontri a Cometa e come sente la Cdo alla maniera di una casa - ha chiamato il **presidente di Sportiva Cometa**

Lorenzo Livraghi per illustrare la specifica attività dell'associazione. «In dieci anni da presidente – ha risposto Lorenzo – ho imparato a guardare quello che fanno gli altri perché il presidente firma ma poi sono tutti gli altri, educatori, allenatori, accompagnatori, volontari, che lavorano con i ragazzi. **L'impegno per noi è che tutto il valore che abbiamo sperimentato nell'accoglienza possa essere trasmesso ai giocatori in modo che possano sentirsi accolti, motivati, cresciuti, guardati.**

Molti dei ragazzi che seguiamo arrivano dal Centro Diurno e, oltre all'attività sportiva vera e propria, li facciamo cimentare con Giocasport, un modo per imparare a conoscersi, per capire il proprio corpo e le possibilità di praticare lo sport. Qui è fondamentale l'incontro con qualcuno che voglia implicarsi».

Per **evidenziare il valore dell'esperienza di Cometa, Elena ha chiesto a due giovani – Giacomo Gatti e Lorenzo Manucchi** – di raccontare che cosa ha lasciato loro. Il primo ora è docente, il secondo segue la squadra dell'Under 17. «Qui – hanno detto – abbiamo imparato tanto. I valori, l'accoglienza, l'importanza del gruppo. Così abbiamo sviluppato un'amicizia che rimane». «Ricordo – ha aggiunto Giacomo – che un insegnamento del mister è stato "Non dire, quando perdi, è colpa dell'arbitro. La colpa non è di nessuno, ma la responsabilità è vostra". Ecco, ti incontri e rimane unito alla squadra perché ogni singolo giocatore conta ed è importante". «Cometa – ha concluso Lorenzo – è come una seconda famiglia. È un'esperienza che ci fa crescere sotto tutti i punti di vista».

Con una verve come se fosse nello studio televisivo, Elena in un'intervista doppia ha messo a confronto il **grande campione del calcio Claudio Gentile**



“**COMETA È COME UNA SECONDA FAMIGLIA. È UN'ESPERIENZA CHE CI FA CRESCERE SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA**”

e il **giovane arbitro internazionale Andrea Colombo**, non più una promessa ma un'autorevole e stimata giacchetta nera. Davanti a loro una folta platea di ragazzini con la divisa di Sportiva Cometa, attenti, curiosi, smaniosi di fare loro le domande. Sia Gentile, sia Colombo hanno evidenziato che sono fondamentali l'impegno, la volontà, il desiderio di migliorarsi correggendo gli errori e i propri punti deboli. Gentile ha spiegato che fin da bambino, nella natia Tripoli, giocava a calcio all'oratorio, poi con la famiglia e i cinque fratelli si è trasferito a Brunate e che è andato a lavorare alla Savid di Maslianico finché non ha sostenuto un provino al Varese dove è stato preso e, dopo un anno brillante in serie B, è stato preso dalla Juve per una carriera strepitosa con il Mondiale dell'82.

«Passavo per un duro in campo, ma non sono mai stato espulso per gioco falloso. Una sola volta fui mandato fuori ma solo perché, su un terreno fangoso, scivolai e cadendo a terra toccai il pallone con una mano».

«Ho cominciato ad arbitrare per caso – ha detto Andrea Colombo – stavo facendo pallanuoto e un mio amico mi disse di pro-

vare. **Ho iniziato tanto per provare e mi sono innamorato di questo sport.** Per la verità come arbitro vero e proprio sono nato qui a Cometa. Sono molto grato ad Achille perché prima di essere un arbitro di calcio grazie a lui qui a Cometa sono stato arbitro del Mundialito, il torneo delle scuole di Como: ho arbitrato anche la finale! Ricordo che un dirigente di una scuola mi segnalava sempre i miei difetti e mi deprimevo, ma Achille mi disse: "Non farci caso, lui è fatto così". Il rapporto con l'errore è la parte principale di un arbitro di calcio. L'errore ti viene sbattuto in faccia un minuto dopo che hai fischiato la fine. E devi avere la compostezza, l'educazione e l'apertura mentale non solo di ascoltare ma di affrontare le critiche. Quando entrai in sezione arbitri la prima volta chiesi che cosa dovessi fare per diventare bravo, mi risposero che dovevo sbagliare meno degli altri. Comunque, una cosa fondamentale è quanto ti dà Cometa. Eugenio, Achille e tutti gli altri passano come noi anche, ma quello che ti danno rimane per la vita».

Bruno Profazio



SERISTAMPA



DIAMO UN' **IMMAGINE** AL TUO BRAND

Da più di 30 anni esperti nella personalizzazione del tuo business

▶▶ **SPORT** ▶▶ **FASHION** ▶▶ **BUSINESS**

Via Cantoniga, 11 - 22100 Como (Albate)
Telefono: 031/590495 - P.I. 01677780130
E-Mail: info@seristampa.promo

Scansiona il QR e visita il nostro sito

www.seristampa.promo

Ci trovi anche sui social





CDO ACADEMY

Purpose

Tommaso Minola

Professore ordinario di ingegneria economico-gestionale presso l'Università di Bergamo. Con una laurea e un dottorato al Politecnico di Milano, ha approfondito l'innovazione e il trasferimento tecnologico, anche come visiting researcher a Cambridge (UK), San Gallo (CH) e Jönköping (Svezia). Fondatore del CYFE, studia le dinamiche imprenditoriali giovanili e i passaggi generazionali nelle imprese familiari. Ha pubblicato oltre 100 articoli internazionali. Dirige corsi di formazione imprenditoriale e coordina il progetto CREO, promuovendo l'imprenditorialità tra gli studenti.

Nel percorso 2025 di Cdo Academy, modererà i dialoghi imprenditoriali e terrà il fil-rouge dell'intero percorso, accompagnando i partecipanti nella riflessione.



“Ridefinire lo scopo, ripensare all'impresa”

Dal 2017, **Cdo Academy** si è affermata come un luogo di crescita e sviluppo collaborativo. Nel 2025, il percorso si rinnova profondamente: non più una lezione frontale, ma un'esperienza itinerante all'interno di grandi aziende, arricchita dalle testimonianze dirette di imprenditori e manager di successo.

Anche Cdo Academy ha ridefinito il proprio scopo, ripensando radicalmente il format per offrire un'esperienza formativa più

concreta, coinvolgente e generativa.

In collaborazione con l'**Università di Bergamo**, il percorso stimola una riflessione profonda sul “purpose”, lo scopo ultimo dell'impresa, come emerso nell'esperienza di “**Fabbrica per l'Eccellenza**”. I partecipanti, stimolati dalle testimonianze e accompagnati dal facilitatore e dai relatori dei workshop, daranno vita a una *Learning Community Cooperativa*, operativa e orientata all'azione.

Le visite aziendali

Como 1907

Il purpose, 10 settembre



ICAM

I passaggi generazionali come volano di cambiamento e innovazione, 10 ottobre



ComoNExT

Le nuove forme dell'innovazione, 22 ottobre



Amazon

Un "dato" di fatto, 12 novembre



Bellotti

Purpose e Collaboratori, 3 dicembre



Partecipazione

Il percorso è un **itinerario di sviluppo personale** e non prevede la partecipazione a singoli incontri. È favorita la partecipazione di **più figure della stessa azienda** per un proficuo sviluppo successivo.

Numero di partecipanti

Per consentire a ciascuno di essere protagonista della Learning Community, sia online che in presenza, i posti sono **limitati a 30 partecipanti**.

Scopri il percorso

Inquadra il QR:



GAMMA RENAULT VEICOLI COMMERCIALI



a partire da
17.450 €
(riservata ai possessori di partita iva
ditte individuali e liberi professionisti)



*offerta valida presso i concessionari Autovittani entro il 30.07.2025, il valore è indicativo ed è da considerarsi escluso da spese di immatricolazione, messa su strada e approntamento veicoli.

AUTOVITTANI
concessionaria ufficiale Renault Pro+

COMO
Via Asiago 21, Como
031 573210

visita il sito,
inquadra il QR



scopri
la promo

CANTU'
Via per Alzate 20, Cantù
031 7075311



Sindrome metabolica: ecco come riconoscerla Il percorso di cura suggerito da Auxologico

Un approccio multidisciplinare è fondamentale per prevenire e trattare una condizione complessa

La sindrome metabolica è una condizione sempre più diffusa, spesso silenziosa ma con conseguenze importanti sulla salute. In questo approfondimento, scopriamo cos'è, come riconoscerla e quali strategie adottare per prevenirla e curarla.

COS'È LA SINDROME METABOLICA?

La sindrome metabolica, detta anche sindrome da insulino-resistenza o sindrome X, è un insieme di patologie che si verificano in sequenza o contemporaneamente senza che siano causate da una sola malattia specifica. Le patologie sono: l'ipertensione arteriosa (pressione arteriosa elevata), glicemia alta a digiuno, dislipidemia (cioè livelli elevati del colesterolo o dei trigliceridi nel sangue), sovrappeso corporeo ed obesità addominale. Esse predispongono a un elevato rischio di malattie cardiovascolari e ad un diabete mellito di tipo 2.

QUALI SONO I SINTOMI DELLA SINDROME METABOLICA?

Spesso la sindrome metabolica è asintomatica. Tuttavia, possono manifestarsi sintomi legati all'ipertensione arteriosa, come mal di testa, vertigini, oppure all'iperglicemia, come secchezza delle fauci, aumento della sete e necessità di urinare frequentemente.

QUALI SONO LE CAUSE?

Le cause non sono ancora del tutto chiare, anche se è evidente che **l'obesità e lo stile di vita non corretto basato sulla sedentarietà e su una dieta squilibrata contribuiscono ad aumentare il rischio.**

L'insulino-resistenza, in particolare, è il fattore chiave della sindrome metabolica in quanto impedisce alle cellule di assorbire regolarmente il glucosio, mantenendolo elevato nel sangue e generando così il diabete mellito di tipo 2. Esistono poi

anche altri fattori di rischio presenti nella sindrome metabolica e tra questi l'età avanzata, la menopausa, la steatosi epatica (fegato grasso), i calcoli biliari, le apnee notturne e la sindrome dell'ovaio policistico vengono definiti fattori di rischio associati. La sindrome metabolica poi, aumenta il rischio di malattie cardiovascolari, come aterosclerosi, coronaropatie, infarto del miocardio e ictus cerebrale oltre a favorire come detto lo sviluppo del diabete mellito di tipo 2.

COME SI DIAGNOSTICA?

La diagnosi di sindrome metabolica viene effettuata sulla base della presenza di alcuni parametri, che comprendono la misura della **circonferenza della vita**, dei livelli nel sangue di **trigliceridi** e colesterolo totale nelle sue componenti HDL (il cosiddetto colesterolo "buono") ed LDL (colesterolo cattivo) della glicemia a digiuno e della **pres-**



gre pesce e povera di sale e grassi saturi.

IL PERCORSO DI CURA PERSONALIZZATO IN AUXOLOGICO

La sindrome metabolica è una condizione complessa che richiede un approccio personalizzato e multidisciplinare. Presso Auxologico Como, grazie alla collaborazione di un team di specialisti, i pazienti possono intraprendere un percorso di cura su misura, finalizzato a migliorare lo stile di vita e ridurre il rischio di complicanze a breve e lungo termine.

Il medico internista ed epatologo è il punto di riferimento del paziente, assicurando una gestione coordinata e completa del percorso terapeutico. Dopo una valutazione iniziale approfondita - che comprende anamnesi, esame obiettivo, analisi degli esami del sangue e strumentali - viene definito un piano di completamento delle indagini e di cura personalizzata. Successivamente vengono stabiliti i tempi e gli esami da eseguire relativi al monitoraggio dei progressi clinici e l'eventuale adattamento delle terapie alle nuove condizioni del paziente.

Sebbene le considerazioni conclusive siano affidate all'internista la complessità della sindrome metabolica può richiedere, in base alla sua gravità, il contributo di un'ipertensivologo, di un diabetologo, di un cardiologo, di un epatologo, di un radiologo, di un nutrizionista e non ultimo di un fisiatra e fisioterapista.

In conclusione, la sindrome metabolica impone un approccio centrato sulla persona: per diagnosticarla e trattarla correttamente, è essenziale considerare ogni aspetto della vita del paziente. Ogni indicazione terapeutica, per quanto scientificamente corretta, deve infatti tenere conto del livello culturale, dell'attività lavorativa e delle abitudini quotidiane di chi si affida alle nostre cure.

sione sanguigna.

In generale, la sindrome metabolica viene diagnosticata quando sono presenti almeno tre dei seguenti criteri:

- Circonferenza vita ≥ 102 cm per gli uomini e ≥ 88 cm per le donne;
- Pressione arteriosa $\geq 130/85$ mmHg;
- Colesterolo HDL < 40 mg/dl negli uomini e < 50 mg/dl nelle donne;
- Trigliceridi ≥ 150 mg/dl;
- Glicemia a digiuno ≥ 100 mg/dl.

COME SI CURA?

Molte delle condizioni che costituiscono la sindrome metabolica possono essere contrastate con cambiamenti nello **stile di vita**: dieta equilibrata, attività fisica regolare e controllo del peso.

La dieta deve essere mediterranea e privilegiare verdura, frutta, cereali integrali, carni magre, pesce e proteine vegetali, limitando l'assunzione di grassi saturi, zuccheri semplici e sale.

L'attività fisica moderata, come

camminare a passo veloce per **almeno 30 minuti al giorno, aiuta a migliorare il profilo metabolico**, aumentando il colesterolo HDL, riducendo quello LDL e migliorando la sensibilità insulinica.

Nei casi in cui dieta ed esercizio fisico non siano sufficienti, il medico può prescrivere farmaci o integratori per la gestione di colesterolo, trigliceridi, glicemia ed ipertensione arteriosa

COME PREVENIRE LA SINDROME METABOLICA?

Le stesse indicazioni che possono aiutare a contrastare la sindrome metabolica, possono anche contribuire a prevenire le condizioni che la causano. È quindi utile fare **almeno 30 minuti al giorno di attività fisica, non fumare**, non bere più di un bicchiere di vino al giorno per gli uomini e mezzo bicchiere per le donne escludendo completamente i superalcolici, mantenere il peso forma e come già detto, seguire una dieta ricca di verdura, frutta, cereali integrali e proteine vegetali e di carni ma-



DI COMO
CAPRICCIO

Davide Tarzi: «La ricerca della miglior qualità è da sempre il nostro traguardo quotidiano»

Il fondatore e titolare del Capriccio di Como non ha dubbi: «Dobbiamo fare in modo che l'aumento delle materie prime e dei costi di gestione non gravi tutto sul cliente»

Passando sulla Statale dei Giovi all'altezza di Grandate è impossibile non scorgere la scritta che campeggia sul Capriccio di Como, una delle storiche realtà produttive comasche, impegnata, da oltre trent'anni a questa parte, a deliziare il palato di tutti coloro che varcano la soglia. Una "missione" che sta riempiendo le giornate di **Davide Tarzi**, il "cuore pulsante" nonché fondatore del Capriccio e di tutti coloro che condividono con lui la quotidiana avventura. Perché di avventura si tratta: «Voler essere competitivi e voler mantenere alta la qualità – sottolinea Tarzi – è il risultato di una attenta valutazione di tutte le componenti. È innegabile che nel nostro settore, incidono pesantemente i rilevanti aumenti delle materie prime e dei costi di gestione. Ma la riflessione da fare, tenendo conto di tutto questo, è un'altra: non conviene che sia il cliente a sobbarcarsi il peso di questi aumenti».

QUAL È LA SOLUZIONE?

«Trovare il giusto equilibrio nella scelta delle materie prime e nell'ottimizzazione del lavoro in modo da non influire pesantemente sul prezzo finale. Un obiettivo che riguarda un po' tutta la filiera, perché anche alcuni nostri fornitori stanno andando nella stessa direzione».

UNA BELLA IMPRESA...

«Siamo quotidianamente impegnati nel trovare soluzioni operative che ci permettano di rispondere ad ogni esigenza, mantenendo alta l'efficienza del servizio e la qualità del prodotto. Ci siamo già mossi in questa direzione, meccanizzando alcune fasi della lavorazione delle materie prime».

IN QUESTI ANNI COM'È CAMBIATO IL CLIENTE DEL CAPRICCIO?

«Va fatto un distinguo. Chi viene da noi per le colazioni – specifica Davide Tarzi – è un cliente fidelizzato che ha le stesse richieste di

sempre. La stessa cosa posso affermarla per chi viene in negozio, dove i risultati complessivi sono nella norma. È invece decisamente aumentata l'affluenza al ristorante dove vediamo ripagata la scelta di aver alzato il livello dei nostri piatti».

E, DICONO IN MOLTI, DELLA CORTESIA DEL PERSONALE...

«Ne sono lieto ma, ahimè, tocchiamo un tasto dolente... Nel senso che faticiamo a trovare persone disposte ad impegnarsi in un lavoro che, lo ammetto, richiede di essere presente nei festivi o in orari particolari. Ho notato, soprattutto nel periodo post pandemico che le persone, soprattutto quelle giovani, hanno qualche difficoltà di fronte all'idea di essere a contatto con il pubblico. Da parte nostra – aggiunge Tarzi – c'è la piena disponibilità ad andare incontro alle esigenze.

Abbiamo optato per turni continuativi che non "spezzino" la



Davide Tarzi titolare del Capriccio di Como insieme a suo figlio Andrea

giornata e per un contratto che preveda due giorni di riposo settimanali. La maggior parte del personale è composto da collaboratori "storici" che hanno con noi un contratto a tempo indeterminato. Negli ultimi tempi, sempre più spesso proponiamo contratti "a chiamata". L'obietti-

vo, come si può immaginare, è quello di riuscire a garantire un servizio completo e all'altezza.

COSA VUOL DIRE, OGGI, ESSERE IMPRENDITORE?

«Significa navigare a vista. Significa capire dove sta andando il tuo mercato e, parallelamen-

te, investire tempo e risorse per mantenere alta la qualità. Significa fare delle scelte con l'auspicio che siano quelle corrette. Noi stiamo sviluppando il settore della consegna a domicilio di piatti in atmosfera protettiva, ovvero piatti confezionati che però mantengano alta la qualità grazie ad un processo ben definito. Abbiamo avviato la convenzione con alcune aziende alle quali fornire questo tipo di servizio dove, preciso, proponiamo gli stessi piatti che si trovano nel nostro menù. Il progetto è all'inizio, ma crediamo di essere sulla strada giusta».

DICA LA VERITÀ: CONSIGLIEREBBE AD UN GIOVANE DI DIVENTARE UN IMPRENDITORE?

«Sta ponendo la domanda alla persona sbagliata – sorride Davide Tarzi – perché a me questo lavoro piace molto... Spronerei il giovane a compiere ogni passo con prudenza ed attenzione. Gli direi di approfondire bene il settore al quale si rivolge, di consolidare la sua preparazione e, soprattutto, di seguire in ogni dettaglio anche quegli aspetti di organizzazione, pianificazione e gestione delle risorse finanziarie. Avalersi di un buon consulente, in questo senso, è essenziale. Avere di fianco qualcuno che conosce bene la materia, può fare la differenza».

IL RUOLO CHE È PROPRIO DI CDO, INSOMMA...

«Apprezzo molto le iniziative e i momenti di confronto che propone Cdo Como. Vi partecipo volentieri perché le reputo formative ed interessanti».



TROVARE PERSONALE È DIVENTATO UN REBUS: SOPRATTUTTO I GIOVANI NON GRADISCONO ESSERE A CONTATTO CON IL CLIENTE





Evento estivo presso il Museo del Ciclismo del Ghisallo

Cdo Como punta alla vetta pedalando verso l'eccellenza

mulattieri

WINDOWS AND MORE

Via nazionale nord, 34 - 23823 - Colico (LC)
tel. +39 0341 940927 - info@mulattieri.com

www.mulattieri.com





Cdo Como guarda sempre in faccia alla realtà La salita non spaventa: il traguardo è la qualità

Grande successo di partecipazione all'evento estivo organizzato al Museo del Ciclismo del Ghisallo e improntato sugli scenari economici di Intesa Sanpaolo e l'annuncio della nuova Academy

Come pedala la Compagnia delle Opere... Tra il Giro d'Italia e il Tour de France, il 18 giugno Cdo Como si è inerpicata fino al passo del Ghisallo per raggiungere il traguardo della qualità, metaforicamente s'intende, perché la meta era ovviamente il Museo del Ciclismo Madonna del Ghisallo.

Tanti i momenti dell'affollato evento, tra i quali spiccavano **l'analisi e gli scenari economici presentati da Intesa Sanpaolo** con riferimenti diretti alla Lombardia e alla provincia di Como e la presentazione della rinnovata **Academy** che quest'anno **si avvale della collaborazione dell'Università di Bergamo e di Fabbrica per l'Eccellenza, altra espressione di Cdo.**

Dopo la visita guidata al Museo (quanti cimeli eccezionali! E fino al 30 settembre la mostra "Eddy Merckx, gli ottant'anni di una leggenda"), dove **i soci di Cdo Como sono stati accolti dal**

presidente Antonio Molteni e dalla direttrice Carola Gentilini, è cominciato l'incontro condotto dal **direttore Marco Molinari**. In apertura il benvenuto del presidente Molteni che ha ricordato la comunanza dei valori tra il Museo e Cdo, e ha sottolineato come in entrambe le realtà ciò che conta e che fa veramente la differenza è l'amicizia e, **come conseguenza, ha annunciato l'iscrizione del Museo a Cdo.** Sulle stesse note la risposta del

presidente di Cdo Como, Marco Mazzone e il saluto del **presidente nazionale della Cdo, Andrea Dellabianca, accompagnato dal direttore nazionale Mauro Cattaneo**. Era presente anche la consigliere regionale lombarda Marisa Cesana. Si è quindi entrati velocemente nella parte più tecnica **dell'incontro con Tommaso Birelli, di BFS Partner**, che ha illustrato le azioni e gli strumenti che con **PMI Tutoring** mette a disposi-



zione degli imprenditori per accompagnarli nella valutazione preliminare di una iniziativa, l'analisi del mercato e del contesto in cui si colloca e la ricerca del miglior sostegno finanziario per poterla realizzare. **Successivamente Sara Giusti, del Centro Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo**, ha illustrato nel dettaglio gli scenari economici internazionali, italiani, lombardi e nel comasco con l'ausilio di molti grafici. Tre gli aspetti che sono emersi e che sono comuni alle aree prese in considerazione e persino ai settori economici: il primo è l'assoluta incertezza, superiore persino al periodo della pandemia Covid, in cui ci si trova a vivere e ad operare; il secondo è che a fare la differenza nella capacità di resistere ai contraccolpi delle crisi, come guerre e dazi, è soltanto la qualità; il terzo è che l'esperienza di questi anni ha dimostrato che l'Italia e in particolare le imprese, hanno un grande bisogno di proseguire e incrementare gli investimenti per diventare più resilienti e più competitive.

Le tensioni geopolitiche, i conflitti che si susseguono e che portano dolore, distruzione e

morte, le guerre commerciali con i dazi e altri fattori come il costo dell'energia, le crisi di importanti comparti come l'automotive, le emergenze climatiche e i disastri ambientali, sono tutti elementi che rendono sempre più impegnativo il fare impresa. Su tutto incombe un altro spettro, denunciato recentemente anche dal ministro dell'Economia Giorgetti, **che è l'inverno demografico, il drastico e drammatico calo delle nascite che già oggi si fa sentire e che porta le imprese** - come ha sottolineato la ricercatrice Giusti di Intesa Sanpaolo - **a indicare tra i punti che limitano lo sviluppo proprio la difficoltà di trovare risorse umane e figure professionali adatte**. I dati economici, comunque, indicano una capacità del sistema Italia di resistere e di reagire. I numeri rivelano una vitalità delle imprese soprattutto lombarde nel far fronte alle difficoltà e nella volontà di cercare nuovi mercati. Qualche nota ancora più positiva per l'economia comasca che compensa una flessione del comparto tessile con una crescita notevole del turismo. Per quanto riguarda la meccanica, invece, la pre-

visione è moderatamente ottimistica poggiando sulla fiducia dei benefici che deriveranno dal robusto piano di investimento varato dal governo Merz.

Si è accennato all'esigenza per le imprese di incrementare gli investimenti e, dopo la ricercatrice Giusti, è intervenuto per un saluto Alfonso Tentori, direttore commerciale Imprese di Intesa Sanpaolo per la direzione Lombardia Nord, accompagnato dal direttore Giulio Piacentini.

«Siamo in un contesto di grandissimo cambiamento a livello mondiale - ha detto il dott. Tentori - **Siamo nella post globalizzazione e quelli che erano i riferimenti e il modo di fare impresa sono cambiati**. Non è più tempo di imprese piccole. Riprendo quanto detto quest'anno dal nostro **amministratore delegato Carlo Messina quando, con Confindustria**, ha messo sul tavolo 200 miliardi di investimenti chiamandolo "Il Pnrr di Intesa Sanpaolo per l'Italia" e aggiungendo "l'urgenza di investire". Dal 2016 in avanti, grazie agli investimenti, l'imprenditoria di questa provincia ha dimostrato un'eccellenza assoluta nel saper cogliere il momento e con la



Un momento di convivialità dopo la conferenza



Un momento della presentazione di Cdo Academy 2025

capacità di andare oltre le criticità. A livello mondiale abbiamo dimostrato di essere gli unici in grado di farlo. Un plauso quindi agli imprenditori di questo territorio. Oggi l'invito che la banca ci fa è di tornare a investire con fiducia nel futuro, noi ci siamo e vi accompagniamo. Un solo dato: nei primi cinque mesi del 2025 abbiamo erogato più del doppio dei finanziamenti alle imprese rispetto all'intero 2024».

La seconda parte dell'incontro è stata dedicata alla presentazione della nuova Cdo Academy. Il direttore Marco Molinari ha spiegato che l'obiettivo è quello di migliorarsi sempre e di saper offrire ai soci imprenditori nuovi strumenti e occasioni per una formazione di qualità. Da qui, ha aggiunto il **direttore, la scelta di mutuare il modello di Fabbrica per l'Eccellenza – su preziosa indicazione di Attilio Briccola che ne fa parte – e di affidarsi al contributo dell'Università di Bergamo e in particolare del prof. Tommaso Minola.** «Quest'anno – ha ag-

giunto il direttore Molinari - l'Academy si rinnova proponendo un'esperienza itinerante all'interno di aziende significative, con le testimonianze di imprenditori e manager di successo».

«L'idea – ha spiegato il prof. Minola – è di ridefinire lo scopo ultimo del fare impresa, di chiedersi qual è il nostro "purpose", intendendo con ciò una varietà di significati che è difficile esprimere in italiano e che vanno dallo scopo all'ambizione di alto livello, la tensione dinamica che si sviluppa all'interno di una persona e di un'organizzazione quando c'è l'affermazione di un desiderio di valori, di impatto e di costruzione positiva che richiede un cambiamento. **Vogliamo anche dare vita a una Learning Community**».

Il primo appuntamento sarà il 10 settembre al Calcio Como, poi il 10 ottobre a Icam, il 22 ottobre a ComoNext, il 12 novembre con Amazon e il 3 dicembre da Bellotti. Le iscrizioni sono aperte per soli trenta posti e, simbolicamente, è stato proposto un

giochino ai partecipanti: nei vari spazi del Museo erano stati incollati numerosi qr-code e il primo che avesse inquadrato quello vincente avrebbe ottenuto il 50% di sconto per l'Academy.

In chiusura il presidente Mazzone e il direttore Molinari hanno **annunciato un evento dedicato appositamente alla presentazione del Meeting di Rimini** (tema di quest'anno "Nei luoghi deserti costruiremo con mattoni nuovi") **nel corso del quale saranno riproposte le giornate insieme alle Cdo Milano** (presente il direttore Mauro Cattaneo) e Cdo Bergamo (presenti i direttori Luigi Brambilla e Sergio Serra). È seguito con lo standing dinner all'aperto – e quindi in un piacevole clima fresco – il momento conviviale accompagnato dal Baradello Clarinet Ensemble con le sue note ritmate e brillanti degne di applausi come si addice a un ciclista scalatore che taglia il traguardo al Ghisallo.

Bruno Profazio

CONSULENZA DEL LAVORO, TRIBUTARIA, FISCALE, AMMINISTRATIVA E SOCIETARIA

L'attività dello Studio Corti ha inizio più di mezzo secolo fa ad Arosio, in provincia di Como. Si occupa prevalentemente di **consulenza del lavoro e in campo fiscale**. Lo studio si avvale della collaborazione di **professionisti competenti e specializzati, oltre a collaborazioni** con notai, avvocati e personale dipendente qualificato ed effettua consulenze per imprese e privati.

Lo Studio Corti vanta **collegamenti nazionali e internazionali con altre società di consulenza**, società fiduciarie e di revisione merchant bank.

Consulenza e
assistenza fiscale

Consulenza e
assistenza del lavoro

Consulenza
amministrativa
e societaria

Amministrazione del
personale e gestione
risorse umane

Corsi di formazione
e convegni

Consulenza
e assistenza ambiente
e sicurezza



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili



Consulenti del Lavoro
Consiglio Nazionale
dell'Ordine



CORTI
ASSICURAZIONI
BUSINESS & CONSULTING

info@cortiassicurazioni.com
www.cortiassicurazioni.com

CONSULENZA ASSICURATIVA PER FAMIGLIE E AZIENDE

La grande professionalità che da sempre contraddistingue l'azienda con sede ad Arosio, ha permesso alla società di acquisire sempre maggiore peso in termini di presenza territoriale, **diventando un punto di riferimento per tutto il mercato del nostro territorio.**

Consulenze
previdenziali

Consulenze
assicurative

Analisi dei rischi

Preventivi





«Conta solo una cosa: migliorarsi per crescere»

Elena Proserpio AD di Cresseri: «Tutto cambia molto velocemente ma noi ci siamo adeguati mantenendo fede alle nostre radici»

I prossimi saranno i 49, poi nel 2027 arriveranno i 50 e poi... E poi si andrà avanti, con orgoglio e fierezza, consapevoli d'aver raggiunto risultati imprenditoriali unici ma, soprattutto, d'essere riusciti, ogni giorno da quel lontano 1977 a dar vigore ad una visione aziendale che si è fatta forza su alcuni imprescindibili punti fermi: tante ore di lavoro, essere costantemente "sul pezzo", rinsaldare il rapporto con le persone rendendole partecipi di un progetto e, in primis, lo sguardo sempre rivolto verso il futuro...

Il mito della Cresseri è nato così: dai primi passi mossi ad Erba sino alla consolidata ed apprezzata realtà imprenditoriale che, ancora oggi, detta i tempi del mercato se l'argomento in discussione è quello delle lavorazioni laser nella carpenteria metallica leggera.

«Ci siamo resi conto che l'unica via da percorrere era, ed è, quella di un costante rinnovamento nei macchinari e nelle metodologie di lavoro, perché solo così

è possibile essere al passo di un mercato la cui evoluzione prosegue a gran ritmo».

Elena Proserpio, attuale amministratore delegato di Cresseri, non ha incertezze nel sottolineare i punti cardinali che l'azienda comasca segue quotidianamente per restare sulla rotta giusta.

«Ci troviamo spesso al cospetto di situazioni nuove da affrontare e che vanno interpretate mettendo a frutto l'esperienza maturata e la competenza acquisita. Spesso tutto ciò si traduce in investimenti molto onerosi ma indispensabili e, allo stesso tempo, in soluzioni logistiche che siano adeguate. Ma ogni volta – specifica Elena Proserpio – siamo partiti da una certezza: non c'è costo che sia insopportabile se tutto ciò migliora la prestazione del nostro lavoro e, quindi, ci consente di avere sempre la risposta giusta per i nostri clienti».

SI DIVENTA COSÌ UN'ECCellenza DEL TERRITORIO?

«Il nostro impegno – sottolinea



Elena Proserpio AD di Cresseri

Proserpio – è quello di portare in azienda ogni giorno passione, coscienza e la consapevolezza che c'è sempre qualche aspetto da migliorare».

UN'AZIENDA ALTAMENTE FUNZIONALE E MODERNA CHE PERÒ NON HA PERSO CONTATTO CON LE SUE RADICI...

«È uno dei principali insegnamenti che ho imparato da mio papà. Non ci può essere risultato se alle spalle non c'è un clima familiare, nel quale tutti si sentono parte del progetto e sono spronati e stimolati a collaborare affinché si possa crescere tutti insieme. La nostra è un'attenzione costante, nei confronti di chi lavora e collabora e non esitiamo a proporre momenti



todo, ma noto che non siamo ancora pronti ad affrontarlo».

IL CONCETTO DI INNOVAZIONE HA RIPORTATO ALLA SUPERFICIE ANCHE UN ALTRO ASPETTO: LA GESTIONE DEL TEMPO. QUAL'È LA SUA OPINIONE?

«La gestione del tempo è un argomento non facile da affrontare. È una questione legata soprattutto alle priorità di ogni giorno. In ambiente lavorativo, la flessibilità degli orari è quella soluzione grazie alla quale andare alla ricerca di un miglior equilibrio del tempo e delle esigenze ad esso collegate. L'esperienza insegna che i migliori riscontri si hanno quando le ore di lavoro non sono un peso».

PARLIAMO DI FUTURO? DOVE SI VEDE TRA 5 ANNI?

«Per come siamo messi oggi – afferma Elena Proserpio – fare previsioni del genere è letteralmente impossibile. La visione aziendale deve necessariamente tenere conto di tutte quelle componenti esterne che fanno evolvere tutto molto rapidamente. Non è più come un tempo quando l'azienda cercava di darsi degli step da raggiungere in un determinato periodo. Detto questo – conclude l'Amministratore Delegato di Cresseri – resta ferma l'intenzione di rendere la nostra struttura e il nostro modus operandi sempre migliore. Il futuro, per noi, parte da qui».

di crescita e formazione. S'è così creato un rapporto di fiducia e rispetto che è la leva sulla quale facciamo forza tutti i giorni. La prova tangibile è presto spiegata: chi ha iniziato a lavorare in Cresseri, c'è poi rimasto sino all'età del pensionamento».

COME LA METTIAMO CON IL RICAMBIO GENERAZIONALE?

«Coinvolgere i giovani non è mai stato un problema. Se da una parte c'è il desiderio di aiutarli nel percorso proposto e dall'altra c'è entusiasmo e buona volontà, l'equazione è ben risolta».

È CAMBIATO IL RAPPORTO CON LA CLIENTELA?

«Inevitabilmente... Anche perché sono cambiate le esigenze del cliente. Da parte di Cresseri c'è stata determinazione nel cavalcare anche in territori nuovi, quali quelli delle varie forme di marketing, ad esempio, pur non spostando di un millimetro il desiderio di garantire massima assistenza e massima qualità del prodotto finale. Dobbiamo muoverci in settori che cambiano alla velocità della luce: telefonia, elettronica, ultrasuoni, domotica e via discorrendo».



NON C'È NESSUN RISULTATO SE ALLE SPALLE NON CI SONO PERSONE CHE SI SENTONO PARTE DEL PROGETTO, PRONATI A COLLABORARE PER CRESCERE INSIEME

OGGI INNOVAZIONE FA SEMPRE PIÙ SPESSO RIMA CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE: RISCHIO O OPPORTUNITÀ?

«L'intelligenza artificiale è una grande opportunità che in Italia non è interpretata e gestita come si dovrebbe. Serve un deciso cambio di mentalità e me-





La squadra del Como Volley che ha vinto il campionato CSI.

Como Volley, il senso di appartenenza rafforza un progetto chiaro e il legame al territorio

Il senso di appartenenza è questo il punto di partenza che, ad ogni latitudine, accomuna tutto ciò che riguarda Como Volley, associazione sportiva in costante crescita, fors'anche perché la competenza, la coerenza e le idee chiare sono le basi solide sulle quali poggia tutta l'attività. Il senso di appartenenza, si è detto: «Che traspare nel quotidiano impegno – sottolinea il direttore sportivo **Stefano Taccini** – nel portare avanti il progetto di una proposta sportiva che non chiuda le porte a nessuno e che, allo stesso tempo, punti molto sulla professionalità dello staff e sull'organizzazione che non può e non deve lasciare nulla al caso. Il Como Volley nasce per i giovani e, anche oggi, ai giovani cerca di non far mancare nulla, affinché il coinvolgimento riguardi non solo il momento dell'allenamento o della partita, ma preveda momenti di condivisione». Il senso di appartenenza ad un territorio: «Perché riteniamo che essere la società che si identifica con Como sia un valore aggiunto. Il nostro club ha avuto origine a Sagnino – spiega Taccini – ma l'esserci spostati in città ha dato forte impulso alla nostra attività se è vero, com'è vero, che abbia-



Il team di volley di serie B2

mo raggiunto il non trascurabile numero di 190 tesserate».

COME HA RISPOSTO LA CITTÀ?

«Il percorso è ancora da compiere, ma i segnali sono confortanti. Il nostro obiettivo è anche quello di studiare eventi ed iniziative che permettano ad un numero sempre maggiore di persone di sapere quello che stiamo facendo e che vogliamo fare».

INDUBBIAMENTE, SUL VOSTRO "BIGLIETTO DA VISITA" CI SONO ANCHE I BRILLANTI RISULTATI OTTENUTI...

«Sono il frutto di quanto detto prima. Lavorando con serietà e costanza su un progetto ben preciso, i risultati sono una delle logiche conseguenze. Quest'anno abbiamo esordito in un campionato di livello nazionale, la Serie B2 femminile, ed il sesto posto finale per noi equivale ad una vittoria. O, meglio, ad un concreto punto di partenza per il futuro. A livello giovanile partecipiamo alle categorie d'eccellenza ma sappiamo ben distinguerci a livello territoriale. Senza considerare il minivolley, settore in crescita, nella stagione appe-

Clericiauto

guidiamo
la tua voglia di Auto

- Lurate Caccivio (Co)** Via Varesina, 99, **+39 031 390538**
Tavernerio (Co) S.S. Briantea ang. Via Urago 11, **+39 031 428111**
Como Via Tentorio, 11, **+39 031 505079**
Como Via del Lavoro, 16, **+39031505079**
Novedrate (Co) Via Novedratese, 23, **+39 031 4477053**
Cantù (Co) Via Piemonte, 3, **+39 031 735177**
Varese Viale Belforte, 240, **+39 0332 331896**
Induno Olona (Va) Via Bruno Jamoretti 148, **+39 0332200412**
Saronno (Va) Via Varese, 2, **+39 02 9688014**
Saronno (Va) Via Parma, 1, **+39 02 968 8014**
Milano Via Gallarate, 178, **+39 023021291**
Milano Via Giovanni Battista Cassinis 7, **+39 0257406201**
Monza (MB) Viale Campania, 34, **+39 039 2001519**

Concessionaria ufficiale

JAGUAR



KIA

SKODA



OMODA | JACOO | VOLVO | XEV | SWM

Service

BMW
Service

MINI
Service





I due gruppi di minivolley

“
**IL DIRETTORE SPORTIVO
 STEFANO TACCINI:
 LAVORIAMO CON COSTANZA
 SERIETÀ ED ENTUSIASMO,
 I RISULTATI CI PREMIANO.**

**VOGLIAMO ESSERE MOTIVO
 DI GRANDE ORGOGLIO
 PER LA CITTÀ DI COMO**



In foto Stefano Taccini

na conclusa ci siamo presentati al via di ben 14 campionati»
 «Mi preme sottolineare – specifica Taccini – che praticare pallavolo ad alti livelli, non ci ha mai fatto perdere di vista il punto di partenza, ovvero garantire quella funzione sociale che è per noi essenziale. L'auspicio è che le istituzioni e gli sponsor riconoscano i nostri sforzi nel proporre una sana e formativa pratica sportiva a 360 gradi. Noi abbiamo lo stesso entusiasmo del primo giorno, ben lieti di portare in alto il nome di Como».

FAMIGLIE, SPONSOR ED ISTITUZIONI: COME SIETE MESSI?

«I rapporti con le famiglie sono improntati alla massima collaborazione. Noi cerchiamo costantemente di coinvolgerli in tutto ciò che comporta l'organizzazione della attività e devo dire che chi ha tempo a disposizione ce lo dedica. Gli sponsor – sorride Tac-

cini – non sono mai abbastanza. Quelli che ci accompagnano hanno riconosciuto la bontà del nostro progetto e ci sostengono con piacere. Anche con le istituzioni abbiamo un rapporto chiaro. Siamo consapevoli che molto spesso anche loro incontrano ostacoli non facili da superare. Se possiamo dar loro una mano nella quotidianità, lo facciamo volentieri».

RIFORMA DELLO SPORT UN ANNO DOPO: CONSIDERAZIONI?

«Una bella matassa difficile da sbrogliare. Il lato più debole della questione è che oggi, ad ogni giocatrice basta l'invio di una raccomandata per essere libera di accasarsi dove ritiene. In questo modo – conclude Stefano Taccini di Como Volley – programmare la stagione è diventato un bel rebus da risolvere...».





Le riflessioni del direttore Marco Molinari

La Cdo guardi più spesso al mondo sportivo

C'è un filo che unisce tra loro alcuni degli argomenti trattati su questo numero della rivista, riconducendoli ad uno dei concetti per noi essenziali: il valore. Che abbiamo potuto "toccare con mano" pur partendo da prospettive diverse.

L'incontro organizzato con due stelle dello sport del calibro di Claudio Gentile e Andrea Colombo alla Cometa, ci ha permesso di verificare, una volta di più, come le associazioni sportive sono erroneamente giudicate solo dai risultati. Vivere una realtà com'è quella della Cometa (ma millemila altre ve ne sono sul territorio) permette di venire a contatto con un ambiente sano che coltiva il rispetto, le regole, l'aggregazione. Che vive con il desiderio di non chiudere mai la porta in faccia a nessuno, esaltazione di quell'essere inclusivi che è, spesso, il "paracadute" di coloro che si riempiono la bocca solo di parole. Il fatto poi che due grandi personaggi si ritrovino in quell'ambiente, ne serbino un bel ricordo di esperienze vissute e ne abbiano, in qualche modo, un pizzico di nostalgia, è la "prova provata" che se semini bene, pur con lo scorrere del tempo, i frutti continuano a crescere rigogliosi.

L'errore che si rischia di commettere è quello di pensare alle stelle dello sport come agli abitanti di una dimensione tanto dorata e poco "terrestre". Non è così, ve lo posso assicurare. L'ho verificato anche negli incontri con i responsabili del Calcio Como. Una società di Serie A, spesso oggetto dell'interesse dei media nazionali per la bontà del progetto calcistico, è entrata a far parte di Cdo perché riconosce, in noi, l'impegno quotidiano nel promuovere la bellezza del territorio e la sua valenza culturale. Calcio Como è una realtà

che vuole mantenere forte la sua identità. Una realtà storica che ha ben presente la strada da seguire, costruita, per l'appunto, su valori che sono imprescindibili.

Noi di Cdo, che abbiamo una riconosciuta inclinazione imprenditoriale, dovremo più spesso fare riferimento ai valori che arrivano dal mondo sportivo. Anche quelli più "pratici", come lo spirito di sacrificio, la cultura del lavoro, la tenacia, la costanza e il senso di appartenenza ad una squadra o ad un progetto.

Non è stata casuale la scelta del Museo del ciclismo per il nostro evento estivo, che vi abbiamo raccontato qualche pagina fa. All'ombra della Madonna del Ghisallo, abbiamo passato ore gradevoli. In cuor mio, ho valutato che tra l'imprenditore e lo scalatore ci sono molte analogie. Pur di arrivare al traguardo migliore, alla qualità di una performance, ogni sacrificio è compiuto in modo che, pur essendo ben presente, la fatica non è una difficoltà ma, piuttosto, uno sprone per andare oltre ogni ostacolo ed acquisire maggior consapevolezza nei propri mezzi.

Imprenditori che, vivendo il mondo Cdo, si sono resi conto delle tante opportunità da cogliere, se l'obiettivo è quello di crescere. L'ho capito verificando i crescenti, e positivi, riscontri avuti in merito all'Academy che sta riaprendo le porte.

Etica, valori, opportunità... Permettetemi l'inciso: quando tutto questo "fa rima" con Cdo, sono sinceramente e profondamente orgoglioso della strada sin qui percorsa con tutti voi.

E che riassumo in una sola parola: grazie.



REALTA' IN MOVIMENTO

unicar

Produrre e distribuire: due obiettivi, un'unica passione.

carer
Electric Forklift Trucks



Yale
LIFT TRUCK TECHNOLOGIES



PROGETTISTA E COSTRUTTORE

Leader globale nella produzione di carrelli elevatori elettrici, con sede a Cotignola (RA).
Dal 1976, design, progettazione e customizzazione di soluzioni a zero emissioni.

DISTRIBUTORE CARRELLI HYSTER E YALE

Dealer di carrelli elevatori Hyster e Yale sul mercato italiano, con sede a Nibionno (LC).
Presente con una rete di 7 filiali e 26 subdealer su tutto il territorio nazionale.

carerforklift.com



unicar-yale.it



STAMPA
OFFSET e DIGITALE

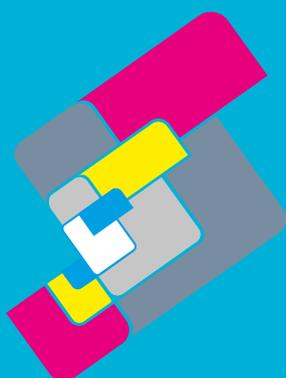
LEGATORIA e
PACKAGING

GRAFICA
e PRESTAMPA

ALLESTIMENTI
INSEGNE e VETROFANIE

GRANDE FORMATO
ADESIVI, ESPOSITORI, BANNER

ABBIGLIAMENTO
PERSONALIZZATO



GRAFICA
SALVIONI

via Mazzucchelli, 16 • 20838 Renate Brianza (MB)
info@graficasalvioni.com • www.graficasalvioni.com
t. +39 0362.92.44.20 • shop online **4cromia.it**

  Grafica Salvioni

